



Allegato 1

Avviso pubblico

**“Invito a manifestare interesse per l’adesione ai Progetti Integrati di Filiera
(PIF) 2026-2029 – I annualità -”**

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Azione I.1iii.3. Sostegno all’internazionalizzazione delle PMI.

Indice generale

1.1 Premesse e riferimenti normativi.....	1
1.2 Obiettivi dell'Invito a manifestare interesse.....	1
2.1 Destinatari finali.....	2
2.2 Descrizione delle azioni.....	3
2.3 Tipologia ed intensità dell'aiuto.....	4
2.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	4
3.1 Come presentare la domanda.....	5
3.2 Imposta di bollo.....	6
3.3 Delega.....	6
3.4 Ammissione ai PIF.....	6
3.5 Termini del procedimento.....	6
4.1 Obblighi delle PMI.....	7
4.2 Revoca dell'agevolazione.....	7
4.3 Rinuncia all'agevolazione.....	7
5. Trattamento dei dati personali.....	7
6. Responsabile del Procedimento.....	9
7. Informazioni e contatti.....	9

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Premesse e riferimenti normativi

Con la D.G.R. n. 29-2015/2025 del 15/12/2025 la Giunta Regionale ha approvato la Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF – annualità 2026-2029" nell'ambito del PR FESR 2021-2027 Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI.

La Misura intende consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle Piccole e Medie Imprese piemontesi, favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Verranno attivati specifici Progetti Integrati nelle seguenti filiere produttive di eccellenza del territorio piemontese: Automotive & Transportation, Aerospazio, Cleantech & Green Building, Tessile, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Agroalimentare, Agritech e Macchinari Agricoli, Microelettronica e Automazione, Salute e Benessere, ICT.

Per consentire l'adesione ai progetti è prevista una apposita procedura ad evidenza pubblica indirizzata alle Piccole e Medie Imprese piemontesi.

Con D.G.R. n. 13-2257 del 23/2/2026 sono stati approvati i criteri per l'ammissione delle imprese ai Progetti Integrati di Filiera e le dotazioni finanziarie di filiera.

Con DD n. 47/A2101D/2026 del 16/04/2026 della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Settore Affari Internazionali e Cooperazione - è stato approvato il presente "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) 2026-2029 – I annualità -"

1.2. Obiettivi dell'Invito a manifestare interesse

L'obiettivo generale dell'invito consiste nel permettere alle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi di aderire ai Progetti Integrati di Filiera (PIF). I progetti mirano a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle PMI piemontesi in dieci filiere produttive piemontesi di eccellenza: Automotive & Transportation, Aerospazio, Cleantech & Green Building, Tessile, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Agroalimentare, Agritech e Macchinari Agricoli, Microelettronica e Automazione, Salute e Benessere, ICT, al fine di favorirne la penetrazione organizzata nei mercati esteri e la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Il Progetto Integrato, potendo contare sulla collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, rappresenta, soprattutto per le imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico, la possibilità di raggiungere e conquistare, grazie all'aggregazione strutturata e sinergica tra le imprese, maggiori spazi di mercato e nuovi mercati.

Tenendo conto delle differenze tra le diverse filiere coinvolte e delle specificità dei rispettivi mercati di riferimento, ciascun PIF intende sviluppare le potenzialità dei settori, favorendo l'interazione tra gli attori della filiera produttiva e la sinergia tra differenti filiere e settori industriali. In particolare verranno incoraggiate le collaborazioni tra le imprese sia dal punto di vista produttivo sia al fine di costituire una offerta aggregata di prodotti/servizi in grado di presentarsi con maggior possibilità di successo sui mercati internazionali.

Tale obiettivo è realizzato attraverso l'implementazione di un **Progetto Integrato per ogni Filiera sopraindicata** (di seguito PIF) ognuno dei quali composto da attività riconducibili a due principali tipologie di azioni:

1. **Azioni a favore del sistema regionale**, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, sono costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati;

2. **Azioni di investimento all'internazionalizzazione:** sono iniziative, realizzate da un soggetto intermediario, che generano un beneficio diretto alle imprese partecipanti ai PIF.

2. CONTENUTI

2.1. Destinatari finali

Possono presentare domanda di ammissione le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), anche nel rispetto del concetto di “impresa unica” ex Reg. (UE) n. 2023/2831¹, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005), individuate su base settoriale, che possiedano i seguenti requisiti:

- 1) abbiano la sede o l'unità locale sita e operativa in Piemonte e provvista di carattere attivo e produttivo²;
- 2) siano iscritte da almeno un anno al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio e possiedano almeno un bilancio chiuso e approvato;
- 3) la cui attività prevalente sia coerente con la/le filiera/e a cui si intende partecipare, fermi restando in ogni caso i settori di attività esclusi dal regolamento *de minimis*;
- 4) non siano classificabili come “imprese in difficoltà” ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.,³.

Inoltre, ai sensi delle normative vigenti, sarà necessario che le imprese:

- non presentino condanne a carico dei propri legali rappresentanti o amministratori, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice Penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;⁴
- siano in regola con gli obblighi in materia di assicurazione contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'art. 1, comma 101 e seguenti della Legge n. 213/2023, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.
- non siano destinatarie di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. n. 231/2001, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda.

1 Per la definizione di “PMI”, e “impresa unica” si rimanda all'Allegato “Definizioni” del presente Bando.

2 Per la definizione di “unità locale attiva e produttiva” si veda l'Allegato “Definizioni” del presente Bando.

3 Per la definizione di “impresa in difficoltà” si veda l'Allegato “Definizioni” del presente Bando.

4 Ai sensi del D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”.

Il beneficiario deve inoltre comunicare, ai fini dell'ammissibilità della domanda, i dati del titolare effettivo dell'impresa.

Sono comunque escluse le imprese:

- a. operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b. operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. operanti nel settore del vino.

Tuttavia, se un'impresa operante in tali settori esclusi opera anche nei settori ammessi dal Reg. UE n.2023/2831- può beneficiare dell'agevolazione nel caso di dimostrazione della separazione delle attività o della distinzione dei costi tra le attività ammesse e quelle non ammesse dal Reg. UE n.2023/2831- e che l'aiuto concesso ai sensi del presente Avviso non venga trasferito alle attività escluse dal Reg. UE n.2023/2831.

Sono altresì escluse:

- a. Le imprese operanti nel settore della commercializzazione al dettaglio;
- b. Le imprese che forniscono consulenza aziendale;
- c. I consorzi che non operino in proprio, non dotati di soggettività giuridica e che svolgano meramente attività di servizio nell'interesse comune delle imprese consorziate.

2.2. Descrizione delle azioni

Il presente Avviso permette alle **imprese ammesse** di **accedere alle attività** promosse e realizzate dalla Regione Piemonte, attraverso il Soggetto affidatario del servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2026-2029.

Le attività sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di azioni:

1) Azioni di animazione/sistema:

- **Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva** per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri su focus Paese e/o problematiche settoriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale ecc.;
- **Percorsi di supporto all'aggregazione** anche attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni.

2) Azioni di investimento all'internazionalizzazione:

- **Percorsi volti alla crescita culturale e competitiva:** attività di preparazione all'internazionalizzazione, inclusa la digitalizzazione dell'offerta e dell'incontro con la domanda;
- **Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali,** eventi espositivi, business convention, sia in modalità fisica che virtuale, (esposizioni su piattaforme digitali ecc.);
- Organizzazione di eventi con **incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere** realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali che su market place, piattaforme digitali ed altri strumenti di incontro fra domanda e offerta;
- **Assistenza continuativa individuale:** accompagnamento e follow up su mercati prioritari o verso key player di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri (anche ricorrendo a strutture istituzionali del Sistema Italia in loco o strutture locali per analisi di mercato, studi di fattibilità, ricerca partner).

2.3. Tipologia ed intensità dell'aiuto

L'adesione al/ai PIF è **gratuita**.

E' possibile aderire anche a più PIF, qualora si possiedano i requisiti di cui al § 2.1

Alle PMI ammesse al/ai PIF sarà concessa un'**agevolazione consistente in una riduzione sui costi di partecipazione alle azioni di investimento** che saranno proposte nell'ambito delle attività di ogni progetto.

La riduzione sarà quantificata ex-ante per ogni singola azione a cui le PMI daranno specifica adesione.

Il valore massimo dell'agevolazione concedibile è quantificato in **20.000,00 euro** ad impresa per ogni PIF a cui la stessa risulterà ammessa per l'annualità e comunque nei limiti di disponibilità *de minimis* dell'impresa.

Le PMI ammesse verranno informate tempestivamente delle singole attività previste, e potranno di volta in volta aderire o non aderire sulla base del loro interesse. L'entità dell'agevolazione che l'adesione ad ogni iniziativa prevede sarà preventivamente comunicata in occasione della diffusione di circolari e comunicazioni dedicate, e non potrà comunque superare l'importo massimo di 10.000,00 euro ad iniziativa.

In caso di iniziative che prevedano più formule di partecipazione, l'abbattimento sarà applicato alla formula base, mentre resterà a carico dell'azienda l'ulteriore costo previsto per usufruire di differenti pacchetti di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 8 c.5 del D. lgs 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi", al fine di garantire un adeguato sostegno alle imprese di minori dimensioni, almeno il 25 per cento delle adesioni alle singole azioni di investimento dovrà essere destinato in via prioritaria alle micro o piccole imprese.

In caso di mancato utilizzo dell'agevolazione concessa, in parte o in toto, al termine dell'annualità la Regione Piemonte emanerà un corrispondente provvedimento di riduzione dell'aiuto concesso.

L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con registrazione dell'importo concesso e delle eventuali successive variazioni sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

2.4. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative all'*iniziativa* oggetto di agevolazione del presente Avviso devono rispettare le seguenti disposizioni⁵ in materia di cumulo:

1. *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dall'Avviso.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente Avviso con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa;
2. *Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previste dall'Avviso.* L'agevolazione concessa dal presente Avviso consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente Avviso;

⁵ Art. 63 comma 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 "Regolamento generale fondi SIE"
Art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. "Regolamento generale di esenzione"

3. *Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dall'Avviso.* E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
4. *Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dall'Avviso con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.
5. *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti de minimis con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente Avviso è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., ed inoltre eventuali aiuti *de minimis* per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1. Come presentare la domanda

Per aderire all'Avviso le PMI interessate dovranno compilare l'apposita domanda telematica, previa autenticazione con apposito certificato digitale, sul portale **Bandi Piemonte – Finanziamenti Domande** al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente⁶ con un sistema **idoneo**.⁷ da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto interno all'impresa da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme al modulo di delega (ove prevista) sul sistema informatico di presentazione delle domande.

La procedura di compilazione telematica della domanda sarà attiva dalle ore 9.00 del 24 aprile 2026 alle ore 12.00 del 21 maggio 2026.

Il testo dell'Avviso, il link per la compilazione della domanda telematica e il modulo di delega di cui al § 3.3, sono inoltre disponibili consultando la sezione "Bandi Piemonte" del sito della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/> oppure il sito di Finpiemonte s.p.a. all'indirizzo: www.finpiemonte.it

A tal proposito si segnala che **non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicate.**

E' possibile aderire anche a più PIF attraverso la presentazione di un'unica domanda.

La partecipazione all'annualità successiva del/dei PIF delle imprese già ammesse a seguito del presente Invito e la concessione della relativa agevolazione sarà subordinata a una conferma di interesse dell'impresa stessa, a seguito di apposita comunicazione che verrà inviata da Finpiemonte spa.

⁶ Per la definizione di "firma digitale" si veda l'Allegato "Definizioni" del presente Bando.

⁷ Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, postaservice, pdf, DSS (Digital Signature Service)

Contestualmente alla conferma di partecipazione l'impresa potrà richiedere l'ammissione a ulteriori filiere o la cancellazione da filiere rispetto a quelle cui si era aderito nel corso della prima annualità.

3.2 Imposta di bollo

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo⁸ (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato in modo virtuale ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda).

3.3 Delega

Qualora l'impresa richiedente incorra nella relativa fattispecie la domanda di agevolazione dovrà essere corredata dal modello di delega del Soggetto delegato, firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante (Modello A). In caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al modello di delega, anche un documento di identità in corso di validità.

3.4 Ammissione ai PIF

Saranno ammesse al/ai PIF tutte le PMI le cui domande di ammissione rispettino i termini e le modalità sopra indicati e che siano in possesso dei requisiti di cui al §2.1.

La procedura di ammissione segue l'ordine cronologico di invio della domanda.

3.5 Termini del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione della domanda con le modalità di cui al § 3.1	PMI	Dalle ore 09.00 del 24 aprile 2026 alle ore 12.00 del 21 maggio 2026
Ricezione domande pervenute, definizione dell'elenco delle PMI ammesse ai singoli PIF, concessione dell'agevolazione	Finpiemonte/Regione Piemonte	Entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 3.1

⁸ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 - Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

4. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

4.1 Obblighi delle PMI

Le PMI che aderiscono al presente Avviso si impegnano a comunicare a Finpiemonte via PEC all'indirizzo **finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it** ogni variazione delle informazioni contenute nel modulo di domanda presentato, sia essa tecnica, economica e anagrafica, che dovesse intervenire per tutta la durata del/dei PIF successivamente all'ammissione.

Regione Piemonte e Finpiemonte possono verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000.

4.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a. carenza/assenza, sia originaria che sopravvenuta, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 dell'Avviso;
- b. perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 dell'Avviso;
- c. mancato rispetto degli obblighi previsti al punto 4.1 dell'Avviso;
- d. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- e. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della PMI beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- f. nel caso in cui a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino irregolarità legate ai requisiti di ammissibilità;
- g. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

4.3 Rinuncia all'agevolazione

Le PMI che intendano rinunciare all'agevolazione concessa per l'annualità in corso dovranno comunicarlo a Finpiemonte dal proprio indirizzo PEC all'indirizzo:

finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La gestione del bando è affidata a Finpiemonte s.p.a., che è Responsabile del trattamento dei dati personali dei soggetti che presentano domanda e degli altri soggetti coinvolti, ai sensi e per gli effetti previsti dal Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR). In qualità di Responsabile nominato ai sensi dell'art. 28 del GDPR, Finpiemonte tratterà i dati personali forniti in ottemperanza alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali (GDPR, D.lgs. 196/2003, così come novellato dal D.lgs. 101/2018), in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, di cui all'art. 32 GDPR.

Segue l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR, da parte della Regione Piemonte, quale Titolare del trattamento, per le attività rispettivamente di competenza.

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati Finanziamenti Domande o

comunque acquisiti tramite Finpiemonte s.p.a. saranno trattati dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei -Settore Affari Internazionali e Cooperazione - secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'art. 11 della legge regionale n. 13/2020 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione nelle attività di competenza.

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento o del Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, mentre il Delegato al trattamento è il Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, sono:

- Finpiemonte S.p.A., cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi regionali.
- Soggetto affidatario del servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2026-2029.

Al solo fine di garantire la tempestiva comunicazione in fase di organizzazione delle iniziative in programma l'impresa, con l'adesione al presente invito, acconsente a che i propri dati, inclusi quelli del legale rappresentante e della persona autorizzata a intrattenere rapporti con la Regione Piemonte siano trasmessi da Finpiemonte al soggetto affidatario del servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2026-2029, anche nelle more della conclusione dell'istruttoria delle domande di ammissione.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali saranno conservati per 10 anni dalla conclusione delle annualità dei PIF di cui all'§ 1.2 del presente bando. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, procedure di recupero degli importi revocati, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali o delle procedure di recupero degli importi revocati ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei della Regione Piemonte .

7. INFORMAZIONI E CONTATTI

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'Avviso e le modalità di presentazione delle domande possono essere richieste a Finpiemonte s.p.a. e al Settore Affari Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Finpiemonte:

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Cooperazione

Telefono: 011/432. 1304 – 3940 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

E-mail: progetti.pif@regione.piemonte.it

Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per l'invio della domanda non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di compilazione on-line delle domande o per ogni informazione relativa al certificato digitale è possibile inviare una richiesta utilizzando il Form disponibile al link:

https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new

– DEFINIZIONI

(vengono qui riportati degli esempi non esaustivi)

- 1. PMI:** le piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005) a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a. i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- b. i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>

1

- 2. “IMPRESA UNICA”:** ai sensi dell’art. 2, comma 2) del Regolamento (UE) n. 2023/2831, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.
- e) Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

- 3. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.):

- a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’alle-

gato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

4. UNITA' LOCALE:

ATTIVA: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (come ad esempio utenza telefonica, utenza elettrica).

PRODUTTIVA: è presente un immobile in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature stabilmente collocati e impiegati per l'attività di impresa. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono da considerarsi unità locali gli uffici di rappresentanza, spazi di co-working, spazi ad uso commerciale, etc.

5. FIRMA DIGITALE: firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).